



Comune di GALGAGNANO
Provincia di Lodi

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
D.G.R. 30 novembre 2011, n° 9/2616

CARTA IDROGEOLOGICA

Tavola: 4

Data: aprile 2012

Scala 1:10.000

dott. Marco Daguati
GEOLOGO

via A. Diaz, 22 - Codogno (LO)
tel. e fax 0377.433021 - portatile 335.6785021
e-mail: marco.daguati@geolambda.it

Con la collaborazione di:
dott.ssa geol. Federica Fassera

LEGENDA	
CORPI IDRICI SOTTERRANEI E SUPERFICIALI	
Misura di soggiacenza in pozzetto esplorativo (data: novembre 2010).	$j_i - 1.40$
Linea isopiezometrica della falda superficiale e relativa quota in m s.l.m.	70.00
Direzione di flusso della falda superficiale.	i
Fenomeni sorgentizi al piede del terrazzo morfologico principale (sorgenti di terrazzo).	i
Reticolo idrografico.	i
Depressione morfologica con acqua di falda affiorante o subaffiorante.	i
ELEMENTI ANTROPICI	
Pozzi censiti e relativo codice: a) pozzo acquedottistico; b) altro pozzo.	a) H 0980270001 b) C 0980270020
PERMEABILITA' MEDIA DEI DEPOSITI SUPERFICIALI	
	Da BASSA in superficie a DISCRETA in profondità - Terreni limosi o limo-sabbiosi (2-3 metri di spessore), seguiti in profondità da depositi granulari.
	Da MOLTO BASSA a BUONA - Depositi di paleoalveo in cui la variabilità tessiturale e granulometrica (compresa tra i terreni fini caratteristici di ambienti a bassa energia deposizionale e quelli granulari) è responsabile di un'altrettanta variabilità degli indici di permeabilità.
	BUONA - Depositi sabbiosi e ghiaiosi con discontinuità e limitate coperture limo-argillose.
	Da BUONA a ELEVATA - Depositi recenti e/o attuali sabbiosi e ghiaiosi della fascia periferiale dell'Adda.
SOGGIACENZA MEDIA (S) DELLA SUPERFICIE PIEZOMETRICA (*)	
	S < 2 m (*)
	2 < S < 5 m
	S > 5 m
(*) La soggiacenza nella fascia sviluppata a margine dell'Adda va intesa come un valore di primo riferimento in quanto soggetta a consistenti escursioni piezometriche correlabili con il regime idrometrico del vicino corso d'acqua.	
VULNERABILITA' DELL'ACQUIFERO SUPERFICIALE	
	MODERATA - Acquifero semi-confinato i cui indici di vulnerabilità sono mitigati dalla soggiacenza della superficie piezometrica e da una copertura limosa superficiale.
	ALTA - Acquifero da libero a confinato-artesiano (locali coperture con una frequente componente organica): nonostante i ricorrenti depositi fini superficiali, le caratteristiche dei terreni e la loro disomogeneità non garantiscono la protezione dell'acquifero e mantengono generalmente alto il grado di esposizione della falda, spesso sub-affiorante.
	Da ALTA a ELEVATA - Acquifero libero, solo localmente protetto da esili coperture fini.
	ELEVATA - Acquifero libero, con coperture assenti o molto ridotte (depositi recenti e attuali dell'Adda). Le consistenti escursioni piezometriche e i complessi rapporti tra acque sotterranee e fiume aumentano il grado di esposizione della falda a potenziali agenti inquinanti idrocolabili.
AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO	
Aree allagabili per esondazione dell'Adda con diversi tempi di ritorno*:	
a) limite di allagamento della piena ventennale diretto	
b) limite di allagamento della piena ducentennale diretto (1b) e indiretto (2b)	
c) limite di allagamento della piena cinquecentennale diretto (1c) e indiretto (2c)	
* (Fonte: Autorità di Bacino del Fiume Po, 2004).	

